Anno V. - N. 1807 Trieste, Lunedì 20 Dicembre 1886. (Edizione del mattino). Anno V. - N. 1807

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione: **CORSO N. 4.** Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera. f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 *Telefono: N. 227* *Redazione: via Nuova N. 21*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi e Corrispondenze

Catastrefe nel Porto di Genova. — Otto annegati. GENOVA 18. Una gravissima disgrazia ha contristato la città. Poco dopo le sei di iersera, alcune persone dell'equipaggio del vapore „Regina Margherita", ancorato al molo nuovo, s'imbarcarono per venire a terra. Il mare era assai burrascoso. Il vento soffiava con insolita violenza. Il lungo tragitto dal Molo al Ponte, ove essi dovevano sbarcare, era tutt'altro che agevole. Ma quelle persone dell'equipaggio non badarono alle dissuasioni degli ufficiali di bordo e undici scesero in una grande imbarcazione, mentre sei presero posto in un piccolo battello. Giunti all'imboccatura del porto, il barcaiuolo del primo ebbe la malaugurata idea di issar l'unica vela larga che avesse, per facilitare l' andata. Ma una improvisa raffica di vento investì la prima barca e la capovolse, precipitando in aqua le undici persone che vi si trovavano dentro. Certo Rosso, che guidava la seconda, appena accortosi del disastro, ebbe la presenza di spirito di tagliare la corda che teneva la sua barca unita alla prima capovolta, e così salvò sè e le sei persone ch'erano con lui. Il mare, mantenendosi burrascosissimo, nessuno accorse in aiuto di quegli infelici. Quando la Delegazione del Porto si recò sul luogo del naufragio, fu troppo tardi. Otto persone rimasero annegate. Due soli cadaveri vennero a galla. Il barcaiuolo che issò la vela e rimase vittima, lascia la vedova e sei figli.

„Patrie" all' Opéra. PARIGI 18. Ieri sera, finalmente, è stata data all'Opèra la prova generale a pagamento, a benefizio degli inondati del Mezzogiorno — della *Patrie!* di Sardou, musicata dal Paladilhe, l' autore della Mandolinata. La sala presentava un aspetto splendido; toelette ricchissime ed elegantissime. I primi due atti sono passati in mezzo al più gelido silenzio; al terzo atto l' ambiente cominciò a scaldarsi. Lassalle ebbe un' ovazione. Gli altri due atti trascorsero come i primi. Gli scenari sono splendidi; la sala della festa in casa del duca d' Alba, ove ha luogo il balletto; poi il palazzo di città sono stupendi L' incasso raggiunse la somma di 92,000 franchi, mentre si calcolava su un minimo di 115,000. Sembra che Sardou non si facesse grandi illusioni sul successo dell' opera, perchè egli non assisteva alla rappresentazione, ma trovavasi al teatro della Porte Saint Martin alla prova del suo *Crocodile.*

I ladri dei milioni. BRUXELLES 18. Tutte le notizie mandate da qui riguardo all'avvenuto arresto di tre individui sospetti d' essere i ladri dei milioni sono inventate. Di vero non c'è che la scoperta di alcune lettere in una fogna. Dopodichè la polizia tenne d' occhio le tre persone una delle quali certo Eberhardt ricevette da Lipsia un telegramma che diceva: *Vendete le pietre.* Questo dispaccio venne preso in consegna da tre uomini uno dei quali mostrò una carta da visita col nome Eberhardt. Da quel momento parecchi agenti della polizia pedinarono i forestieri fino alle 2 ore di notte alla qual' ora li perdettero di vista essendo essi usciti da una porta postica d' un *restaurant* mentre gli agenti sorvegliavano lo ingresso principale. D' allora i tre sono scomparsi. Il giorno dopo giunse alla direzione delle Poste una lettera da Anversa scritta in inglese nella quale sempre l' Eberhart pregava di mandare a Düsseldorf *poste restante,* qualunque lettera o telegramma avesse da pervenirle col suo indirizzo. E' incomprensibile che la polizia non abbia subito effettuato l' arresto delle persone sospette delle quali del resto non si può che supporre che abbiano attinenza col furto ferroviario.

— BRUSSELLES 19. Ieri mattina due degli inseguiti, fra cui anche l' Eberhardt, vennero arrestati. Quantunque vestiti miseramente, vennero trovati in possesso di diecimila franchi in valuta inglese e tedesca. Non si crede però che l' Eherhardt e il suo compagno abbiano avuto parte nel furto in ferrovia

I missionari inglesi mettono le manette ai negri. LONDRA 18. I circoli di propaganda protestanti sono in preda al più vivo sdegno per la relazione che il viaggiatore Serpa-Pinto ha fatta nel ricevimento fattogli dalla Società di Geografia e dall' associazione commerciale di Lisbona. Egli avrebbe detto, mostrandone un campione, che i missionari inglesi di Byantra mettono le manette ai negri e che egli avrebbe sequestrato alla dogana di Quihmanè una grossa spedizione di questi ordigni che stavano introducendosi in Africa per conto dei missionari. Questi gridano alla calunnia o quanto meno affermano che il Serpa-Pinto è vittima d'una mistificazione.

Il colera in Bulgaria. FILIPPOPOLI 18. Sebbene il governo Bulgaro dichiari il colera cessato, la Porta ha imposto una quarantena di undici giorni per le provenienze bulgare, ristabilendo però i treni merci fra Filippopoli ed Adrianopoli.

Idrofobia. MILANO 19. In 24 ore abbiamo avuto due casi di idrofobia con conseguente morte. Sono due ragazzi delle campagne lombarde morsicati da un cane 3 settimane avanti.

Per Emin bey. LONDRA 19. Il celebre viaggiatore Stanley è partito da Nuova-York ed ha accettato il comando di una spedizione per salvare Emin bey. Un ignoto filantropo sostiene tutte le spese. L' Egitto contribuirà con 10 mila lire egiziane. Lord Iddesleigh ha confermato ad una Deputazione, che la spedizione avrà carattere puramente privato e pacifico e sarà condotta da Stanley.

Merlatti PARIGI 18. Merlatti prosegue a stare abbastanza bene quantunque sia sempre eccitatissimo. A mezzogiorno ha preso della tapioca

Esplosione - Un inventore ucciso. PARIGI 19. Ieri ad Asnières mentre si esperimentava un nuovo propulsore per areostati, questo esplodendo fece saltar in aria la vaporiera. Uno degli inventori rimase mortalmente ferito; l' altro si salvò a nuoto; un inserviente fu ucciso.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. Ultimo quarto. Leva il sole ore 7.42 tram. 4.13. Oggi: S. Liberato. Domani: S. Tomaso. Termometro C. ore 7 ant. 11.7 2 pom., 15·4. Altezza bar. 752·4

Quando sarà finita la nuova ferrovia? Ci sono state rivolte parecchie domande sulla nuova linea ferroviaria, e ciò in seguito alle notizie poco esatte riferite dai giornali viennesi. Noi siamo ora in grado di dare ai nostri lettori le seguenti informazioni in proposito prese, come si suol dire, sopra luogo.

La nuova linea Trieste-Erpelle avrà 18 chilom. circa di lunghezza, riuscirà pittoresca per la sua varietà di manufatti in genere, per i molti ponticelli, viadotti, tunnel, in numero di 5 abbastanza grandi; pendenze forti e curve molto sentito, talune di un raggio di 180 metri soltanto.

È naturale quindi che la velocità dei treni su questa linea sarà limitata e concessa forse ai diretti soltanto, con 30 chilom. all'ora circa.

Il tratto quindi S. Andrea-Erpelle-Cosina verrà percorso in 40 minuti, più le fermate alle stazioni intermedie di St. Anna, Borst e Draga. I treni saranno composti appunto per le accidentalità della linea di pochi vagoni e con molta probabilità verranno impiegate due locomotive.

I lavori, presentemente, sono molto inoltrati. Gli edifici son quasi tutti coperti, e i volti nei viadotti e nei *tombini* sono ormai chiusi. Dei tre lotti nei quali è stato diviso il lavoro, il primo, quello verso Cosina, è il upiù completo.

I lavori di terra sono quasi finiti, ed in buona parte anche quelli di pulitura. Al Governo spetta la fornitura delle rotaie, e queste saranno consegnate probabilmente ai primi di gennaio.

Tosto si procederà al loro collocamento che entro il mese di giugno del prossimo anno sarà ultimato.

Alla stazione di Cosina le rotaie sono già a loro posto.

L' impresa a scanso d' incorrere in una forte penale, si è impegnata di consegnare l' opera finita al 30 giugno e per quell' epoca la ferrovia Erpelle sarà aperta al publico, questo lo possiamo assicurare.

Nei momenti di massimo lavoro gli operai impiegati erano in numero di oltre duemila, ora vi si trovano 400 circa.

La linea di raccordamento lungo la riva, che misurerà due chilometri di lunghezza, dovrà essere compiuta anche per il 30 giugno, stando alle condizioni dell' asta che fu chiusa nel mese decorso.

Questa linea, che costerà circa 100 mila fior., non presenta un certo interesse tecnico. Le rive non vengono ampliate e l'opera maggiore sarà il nuovo ponte sul canale dove passeranno il treno e la tram.

Il treno lungo le rive, come è noto, passerà di notte tempo soltanto.

I lavori cominceranno con tutta probabilità in gennaio.

Ecco le notizie che abbiamo assunte intorno alla nuova linea ferroviaria.

La Società d' Ingegneri ed Architetti terrà mercoledì 22 corr. alle ore 7 1|2 un Congresso generale col seguente Ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. dell' antecedente Congresso. 2. Comunicazioni della Direzione. 3. Proposta della Direzione per lo invio di Delegati al VI Congresso degli Ingegneri ed Architetti da tenersi in Venezia nel settembre 1887. 4. Relazione della Commissione per la riforma del regolamento sulle fosse impermeabili. 5. Proposta della Direzione di modificazioni al Regolamento interno.

Il lunedì delle comari. Riportiamo dal *Fracassa*:

— Un sogno, cara Rosa, sì inaudito
non ho mai fatto da che sono al mondo!
M'è parso che Lorenzo, mio marito,
su da una scala, sia cascato in fondo.

Io che dormiva un sonno ben profondo
come l'inferno dentro m'ho sentito;
e in fretta mi son messa su un vestito
e da lei sono corsa in un secondo

pei numeri del lotto.
— È un conto corto;
Direi marito, tre fiamme d'inferno,
e... nella lotta suo marito è morto?

— No, no, comare mia, non s'è accoppato!
— Un ambo allora! E dir che c'era il terno
se rimaneva morto!
— Che peccato!

L' orologio di piazza della Barriera vecchia. Ci siamo informati presso l'asilo Gentilomo quali difficoltà si oppongano alla illuminazione nelle ore di notte dell'orologio che sta sul frontone. Abbiamo saputo così che l'orologio è di proprietà del Comune, il quale quando occorre vi fa anche eseguire le necessarie riparazioni.

Noi giriamo dunque la nostra domanda all' assessore municipale, al quale spetta la facenda, e non dubitiamo che egli vorrà proporre alla Delegazione la piccolissima spesa per illuminare, di notte il quadrante di piazza della Barriera. Con pochi fiorini si sodisfa a un desiderio giustissimo di migliaia di abitanti.

Cose scolastiche, ovvero cani e gatti. Di questi giorni, il *rector magnificus* dell' università viennese emanò un decreto pel quale restava proibito agli studenti di condurre cani all'università. E da quel giorno i cani scomparvero. Ma sabato scorso, uno studente, con una disinvoltura fotografabile comparve nel tempio di Minerva tenendo al guinzaglio un magnifico gatto che non pareva affatto disposto a subirsi una prelezione e faceva dei salti... felini.

Il portiere, fece osservare che la cosa non poteva andare in vista della nuova disposizione ma lo studente dal canto suo, addusse che il manifesto parlava chiaramente di cani e non di gatti. Il portiere si rivolse quindi al rettore ed invocò la sua autorità che del resto non ebbe il tempo di subire la prova perchè lo studente s'era già ritirato.

La cosa provocò ilarità indicibile tra la gioventù studiosa ed allegra, e se ne parla tuttora, quanto della questione bulgara.

Plagio letterario. Il dibattimento contro il tipografo Augusto Levi, ex § 467 C. p., venne fissato pel giorno 27 di questo mese, alle ore 9 ant.

Sarà presieduto dal presidente del Tribunale sig. Adolfo Mosettig; consigg. Sciolis, Pflügl e Leitner.

Il concerto della sig.na Gemma Luziani, nella Sala del Casino Schiller, fu diferito a giovedì 23 corr.

A proposito d'un'operetta e d'un imbianchino. Recentemente nel dare relazione d' una operetta rappresentata all' Anfiteatro Fenice dalla Compagnia Gargano col titolo *La perla di Stoccolma*, del m.o Rispetti ci occorse di dire che quello spartito non era altro che il vecchio *Babolin* riveduto e corretto dal maestro Rispetti che viceversa poi ne faceva passare la musica per sua.

Ora il sig. Pasq. Rispetto m.o concertatore nella Compagnia Franceschini ci scrive da Torino una protesta dalla quale togliamo quanto segue:

„E' assolutamente falso che io abbia mai scritto la musica di un' operetta intitolata *La perla di Stoccolma* e so, come credo io pure, trattasi qui dell'operetta *Babolin* del maestro Varney io mi sono limitato di farne l' istrumentazione quando nel carnevale 84-85 essendo io maestro concertatore della stessa Compagnia Gargano, detta operetta fu rappresentata sotto il nome di *Cristina di Svezia* ma il cartellone annunciava a lettere di scatola che l' autore della musica era il vero, cioè il Varney.

Pare dunque che adesso chi dirige la Compagnia Gargano „per non pagare diritti di rappresentazione, avrà abborracciato non so che mistura che credette far passare come roba mia."

Io protesto adunque che l' *imbianchino* che ha rovinata la graziosa operetta francese non ha nulla di comune con me.

Essendo già autore di altri peccati musicali, francamente non mi sento il coraggio di accollarmi ad espiare peccati non miei.

Devotissimo
Pasquale Rispetto.

Torino, 17 dicembre 1886.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio d' amministrazione, Corso N. 4, i seguenti effetti:

Un libro d' orazioni rinvenuto nella chiesa di St. Antonio nuovo, dal signor Matteo Cozzi, ed un paio guanti di pelle rinvenuto dal sig. Eugenio Hirsch, in via S. Antonio.

Capuleti e Montecchi. Tra due fazioni nemiche scoppiò ieri, nel campo di via della Fornace, una cruenta battaglia. I *muli* di Rena e quelli di Montuzza vennero a contesa, adoperando l'arme più in uso ai tempi nostri in quella sorte di belligeri: il sasso.

Notizie incomplete e confuse ci pervengono intorno al sanguinoso massacro, nè il numero dei morti o quello dei feriti è peranco venuto a conoscenza mediante il filo elettrico. Assicurasi però che non solo i componenti le due schiere nemiche versarono in grave pericelo di morte, ma il serio pericolo di venir lapidati venne a tangere puranco le devote persone che dalla Santa benedizione de' Cappuccini, lassù in Montuzza, riedevano. Non pochi di questi retroceder dovettero inorriditi o fermarsi ad attendere che il furor delle palle nemiche cessato fosse del tutto.

Due ministri di pace, sotto forma di *guardie nove*, troncarono la mischia furiosa, e tanto i generali quanto le reclute si raccomandarono al valore... delle proprie gambe.

Le belliche schiere così ne andarono disperse. I confini sono sorvegliati tuttora dagli avamposti di publica sicurezza.

Teatro Filodramatico. La replica dell'*Etrangère* ebbe l' esito della sera antecedente. Teatro ben frequentato. Questa sera la brava compagnia Meynadier prende commiato dal nostro publico. Il programma scelto per tale occasione è dei più variati. Si rappresenta per prima una comedia in un atto di P. Berton: *Les jurons de Cadillac.*

ARTURO ARNOULD

La rivincita di Clodoveo

47

Era sempre verde, la sua voce tremava, le sue dita s' increspavano ancora come i lineamenti del viso, in cui si vedeva la lotta della collera, della paura e del buon umore affettato, ma rideva.

— Sì, sì, — diss' egli, e le parole uscivano interrotte dalle sue labra pallide e contratte — hai ragione, non attaccherò lite con un vecchio amico come te. Tu ami gli scherzi, ed io pure.

Prese un accento da buon figliuolo e confidenziale.

— Ma vedi, è che per me si tratta di un affare serio.

— E anche per lei! — interruppe tranquillamente il vecchio amico di Florestan.

Quest'ultimo non rilevò l'interruzione. Era deciso di „farla bonariamente" e di non comprendere più niente.

— Una grossa dote — continuò egli.

— Davvero! Allora tu rinunci al giornalismo.

— No. E' la mia forza e la mia influenza.

— Senza dubio. Una penna vale quasi quanto una spada, per far tacere i maldicenti. Comprendo perchè non lasci la penna, tu che non sai tenere una spada.

— Evidentemente, e la conservo fino a nuovo ordine — fece egli con premura, come se non avesse inteso che la prima parte della frase. Ma il giornalismo è aleatorio. Si perdono le forze, s'invecchia, occorre qualche cosa di più sostanziale...

— E tu hai trovato?

— Credo. Avrei preferito che non se ne fosse parlato tanto presto, nè così publicamente, ma giacchè tu lo sai...

— Tu me lo confidi. E chi è la fortunata mortale?

— Ah! questo è un segreto.

— Temo che il clero se ne immischi, eh? Quando si fanno i sotto-Veuillot alla tua età, ciò deve finire con qualche buon *matrimonium*. In fede mia, quando sarò stanco della vita celibe, mi volterò forse da questa parte. Adesso mi spiego perchè vai tanto spesso in una certa casetta, in un certo quadrivio dell' Osservatorio, ove dimora un certo abate...

Giulio Florestan parve vivamente sorpreso e contrariato.

— Chi te l'ha detto?

— Lo so. Io so tutto, è il mio mestiere... Ci vivo — aggiunse egli cinicamento. — Credevo che andassi a cercarvi il *la* dei tuoi articoli politico-religiosi.

— C'è infatti un venerabile ecclesiastico che conosco da molto tempo...

— E che ti ammoglia! Niente di più logico. Dio veglia su coloro che difendono la sua causa. Andiamo, me ne congratulo. M'inviterai allo sposalizio, spero. Non prendi niente adesso?

Giulio Florestan si affrettò ad accettare, felice di cavarsela a così buon conto, ma profondamente irritato della sua viltà e della divulgazione dei suoi progetti.

— Adesso bisogna che ci riesca — diceva egli fra sè stesso — e che sappia come devo contenermi fin da questa sera.

XV.

In casa dell' abate.

Al quadrivio dell'Osservatorio, vicino al *boulevard* esterno, c'era una casetta composta del pianterreno e di un solo piano.

Dalla parte posteriore si stendeva un quadrato di terra abbandonato circondato da alte mura, la cui ombra aveva convertito in una specie di pozzo umido, ciò che per il passato era stato forse un giardinetto pieno di fiori.

Il muro di fondo separava la casa da un terreno abbastanza vasto, mezzo chiuso da tavole tarlate, su una delle quali era attaccato un cartello portante queste parole:

DA VENDERSI IN BLOCCO
o
a lotti separati
Grandi facilitazioni per il pagamento.

La casetta in questione aveva dovuto far parte della stessa proprietà, giacchè si scorgeva ancora una porta di comunicazione abbandonata e che poteva permettere, al bisogno, di passare dalla casa nel terreno, e reciprocamente.

È vero che la grossa serratura irruginita, la polvere e le tele di ragno sembravano indicare che da molto tempo quella porta era fuori d' uso, e che nessuno avrebbe potuto dire dove fosse andata a finire la chiave.

Era lì, al coperto da tutti gli sguardi e senza un vicinato incomodo, che viveva l'abate Clodoveo, divenuto direttore di un convento di religiose, rinchiuso nella via dell'Inferno, e che godeva del diritto di dire la messa, e di confessare nella cappella, aperta al publico, di questo istituto particolare.

L'abate Clodoveo non aveva certo la simpatia generale del quartiere a causa della durezza del suo viso e della brutalità de' suoi modi, ma in cambio era stimato da tutti.

Non si parlava che dell'austerità della sua vita.

Non aveva nessuno con sè, nè madre, nè sorelle, nè nipoti, per brutte che fossero, come pure non aveva mai avuto nessuna governante. Faceva da sè stesso le pulizie di casa, e quanto al vitto, sempre semplicissimo, glielo portavano dalla bettola vicina.

Un giovanetto dell'osteria andava da lui ogni giorno, deponeva i piatti sulla tavola della prima stanza del pianterreno, e si ritirava subito. (Cont.)

... vi sono cinque monologhi, recitati dai migliori artisti della compagnia, e precisamente:

Les cerevisses (de Jacques Normand) sig. Dalbert, *Le comte du Garde* (de Gustave Nadaud) sig. Malard, *Une présentation* (de A. Thènard) sig.a Andrini, *La Gervaise* (de Jacques Normand) sig. Manin, *Bras dessus, bras dessous, chansonette* sig. Leroy.

Verrà quindi: *La partie de piquet* comedia in un atto di Narciso Fournier.

Con tale programma l' esito della serata è brillantemente assicurato.

Anfiteatro Fenice. Il *viaggio attraverso l'impossibile* provocò ad ambedue le rappresentazioni di ieri, due folle impossibili. Di sera, specialmente, il teatro metteva paura.

La gente s'era insinuata dappertutto non rispettando nè i cornicioni delle finestre nè la balaustrata della galleria. Il publico delle poltrone era sequestrato dai *pedoni* che sbarravano tutte le vie e che sembravano infastidirsi quando dovevano far posto.

Lo spettacolo procedette con ordine quantunque il signor Aristide Gargano avesse dovuto farsi sostituire per una improvisa indisposizione capitatagli.

— Questa sera ancora una replica di questo *Pip-Paf*.

— Domani serata a beneficio dei fratelli Gargano con la *Principessa di Gerolstein*, ridotta ad uso e consumo dei buffi napoletani, poi i *Borsainoli*, operetta in un atto e quindi *I due ciechi a ponte di Rialto* scena comico-musicale.

— La compagnia Brunorini inizia il corso delle rappresentazioni sabato 25 corr. con il *Padrone delle ferriere* di Ohnet.

L'anello di diamanti Nel resoconto d'un processo dibattutosi venerdì al Tribunale contro una prestaservizi che aveva rubato alla sig.a Lucia Mazzucato, un anello di diamanti, si è detto che fu la mattina del 21 ottobre p. p. impegnato nel cancello Gasparon, in via della Torretta N. 8. Ecco ora le informazioni che ci scrive in proposito il proprietario del cancello.

„Quella giornata venne, all'una dopo mezzogiorno nel mio cancello una donna, all'apparenza presta-servizi — che in seguito seppi chiamarsi Orsola ved. Mattich — offrendomi in pegno il suprecisato anello. Osservatolo e pesatolo, offrii alla stessa l'importo di f. 3, che la Mattich rifiutò andandosene poi via col suo anello. Non è quindi esatto che l'anello in questione sia stato impegnato nel mio cancello."

Va notato che secondo la dichiarazione della danneggiata l'anello in questione valeva circa 50 fiorini. Il proprietario del cancello ne offerse tre. Pare, dunque, avesse subodorato subito che la cosa non era liscia.

Un uomo misurato. Il carbonaio Pietro Pausich, da Gorizia, d'anni 55, fu sfrattato da Trieste perchè era abituato a prendere delle sbornie tanto *fisse* da dover spesso fare delle tombole e ammaccarsi la testa; oppure ad essere derubato, nel caso che gli fosse rimasto qualche po' di danaro. Il meno che gli poteva accadere, allorchè era *pieno*, era di venire preso a giuoco dai monelli.

Tutto ciò tornava a disdoro dell'ordine publico, e l'autorità sfrattando il Pausich, non faceva uso che di una misura legale.

Siccome però il Pausich non vi diede quel *peso* che tale *misura* richiedeva, ritornò qui a dispetto di tutte le misure di questo mondo, comprese quelle dell' *Orna*, *Cisterna*, *Brenta*, ecc. ecc. Anzi, appena giunto andò a *misurarsi* con quest'ultime, ed ebbe la sodisfazione di contenere molto più liquore di quelle, colla differenza però che egli „cadde come corpo morto cade" mentre invece le misure rimasero al loro posto.

Gli è appunto perciò che le guardie arrestarono il Pausich come sfrattato; e come tale poi, venne condotto dinanzi al Pretore. Questi gli *misurò* otto giorni di arresto, espiati i quali verrà condotto al suo paese.

Il Pausich tenga a memoria che „chi non si misura. vien misurato".

Una antagonista di Succi al „Pero d'Oro". L'altra sera una Tizia di cui non si potè sapere il nome si recava alla birraria al *Pero d' Oro* in via Cavana e ordinata una cenetta oltremodo abbondante e succulenta, si dava a divorarla con un appetito come se avesse giurato di farla vedere a Succi.

Giunto il momento di pagare la donna dichiarò di non avere un soldo in saccoccia e, scambio di danaro, consegnò al tavoleggiante... il proprio mantello.

Sempre meglio che niente.

Cucina popolare. Dietario per oggi:

Pranzo (ore 11 e mezzo ant.)		
Minestrone al prosciutto	soldi	5
Pasta in brodo	„	5
Fagiuoli in insalata	„	3
Manzo guernito	„	10
Polenta con guazzetto	„	10
Cena (ore 5 1|2 pom.)		
Ragout con polenta	„	10
Maccheroni allo stufato	„	10

Razioni vendute ieri: 1863.

Un uomo che non è nato per lavorare. La Maria Picco, quella donna del cui marito, dal quale è divisa narrammo che si recò all'ambulanza a farsi medicare una ferita, è venuta al nostro Ufficio a pregarci di rettificare la notizia nel senso che non fu lei ad abbordare il marito, ma che fu lui bensì a venirle in contro in Piazza della Barriera.

La donna affermò pure di non aver mai chiesto denari ma bensì di averne dati e non pochi al *sor* Giacomo il quale è un „bel tomo che afferma sempre di non esser nato per lavorare."

Coniugi che si vogliono bene. L'altra notte, in una cucina economica sita in via del Solitario, il proprietario del locale Vincenzo M., d' anni 41, da Trieste, dopo aver fatto ogni sorta di eccessi, se la pigliava con la propria moglie, altercando violentemente con lei.

Nel furore, le lanciò sulla fronte una *boccaleta*, cagionandole così una contusione che obligò la donna a ricorrere alle cure dell'ospitale.

Il feritore venne condotto all'ispettorato di via Tigor.

I portinai derubati. Cronaca *cliché* Il sarto Luigi C., portinaio della casa N. 470 in via dei Bachi, fu derubato di un mantello del valore di sei fiorini. Una tale Anna K., d'anni 32, da Flitsch, già sfrattata da questa città, venne eruita quale autrice del furto, e condotta agli arresti.

— Sabato notte, mediante chiavi false, i ladri entrarono nel casotto del portinaio Antonio B. — casa N. 16 in via Geppa — e rubarono alcuni effetti di vestiario del valore di 26 fiorini.

Due ferite. All' ambulanza chirurgica del civico ospedale si recò ieri a sera, poco dopo le sette, una tale Anna Mazzoni, da S. Vito, d' anni 40, abitante in via del Solitario N. 5. Ella aveva riportato in rissa una ferita lacero-contusa alla tempia destra ed una sopra l' occhio sinistro.

Ogni giorno una. È inutile nasconderlo, Merlatti è diventato celebre. Un nostro amico ieri prende un brumme in piazza della Borsa. Il cocchiere sale a cassetta, raccoglie le redini, poi, guardando melanconicamente la sua bestia vecchia e magra come una quaresima, esclama:

— Avanti, mio povero Merlatti!

TEATRI.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia d'operette Gargano. (Ore 7 1|2) „Pif-Paf"

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Meynadier. (Ore 7 1|2) Serata d'addio. „Les jurons de Cadillac" - „3 monologhi" - „La partie de piquet."

TEATRO ARMONIA. Riposo.

Tipografia del *Piccolo* dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco

NOTIFICAZIONE.

Colla fine dell'anno corrente cessando la validità dei viglietti d'ingresso alla Borsa finora estradati, la sottoscritta richiama a speciale attenzione degli onorevoli signori frequentatori della Borsa le seguenti disposizioni di legge, riflettenti la frequentazione dei locali della Borsa.

L'accesso alla Borsa è libero a chiunque non ne sia escluso per legge (par. 5 della legge 1 aprile 1875 N. 67) e che quale membro o frequentatore della Borsa o nelle altre modalità ammesse dallo Statuto, possiede apposita carta di legittimazione all'ingresso.

Gl'intervenienti alla Borsa devono comprovare il loro diritto all'accesso ad ogni richiesta degli organi incaricati della sorveglianza (Statuto della Borsa mercantile di Trieste.)

In relazione poi a tali disposizioni vengono avvertiti tutti coloro, i quali intendessero frequentare la Borsa legale, che dal giorno **20 al 22 e dal 27 al 31 dicembre** corrente verranno estradate al mezzanino dell'Edificio di Borsa (Ufficio della Direzione) dalle ore 10 1|2 ant. alle 2 pom. le carte di legittimazione valevoli per l'epoca dal 1. gennaio a tutto dicembre 1887, verso pagamento dei seguenti importi:

a) Per le ditte di Borsa f. 20;
b) Per tutte le altre ditte o persone f. 12;
c) Per gli assistenti insinuati dai signori sensali di Borsa f. 12.

Il viglietto viene rilasciato a nome della *singola persona* per cui deve servire e la quale *personalmente* ne fa ricerca. — Si rilasciano pure viglietti valevoli per mezzo anno.

Fra più persone appartenenti ad una stessa ditta una sola paga l'importo normale indicato più sopra alle lettere a) e b), le altre possono ritirare la carta di legittimazione all'ingresso:

I. Se facenti parte di una Ditta di Borsa la seconda verso pagamento di f. 12;
le susseguenti f. 8.

II. Se appartenenti a ditte altre (non ditte di Borsa) verso pagamento di f. 8.

A forestieri si rilascieranno carte di legittimazione all'ingresso gratuite per 15 giorni o verso pagamento di f. 6 per tre mesi.

Ai signori sensali di Borsa verranno estradati i viglietti senza verun pagamento nei giorni 20 e 21 corrente dalle 10 1|2 ant. alle 2 pom.

Constando poi positivamente e dalle relazioni degli organi di sorveglianza e dai confronti dei relativi registri, che non poche persone continuano a frequentare la Borsa senza averne acquistato il diritto col ritiro del viglietto di legittimazione, e costituendo tale fatto una trasgressione delle vigenti discipline ed una lesione dei diritti della Direzione di Borsa, questa, che nel commisurare il canone d'ingresso, si è attenuta a proporzioni dettate dal bisogno assoluto, ha disposto che, ad ovviare ad un aumento del canone, il totale ricavo del quale riesce, così falcidiato, insufficiente alle spese, *sieno attivate delle misure di sorveglianza più rigorose ed atte a meglio garantire il pagamento della tassa dovuta da tutti i frequentatori della Borsa.*

Le quali misure hanno per iscopo di escludere dall'ingresso ogni persona non munita di regolare viglietto d'ingresso.

Si fa pertanto caldo invito a che tutti coloro che intendono frequentare la Borsa, si muniscano, nei giorni sopracitati, del viglietto, **senza attendere l'ultimo termine**, e rendere così difficile a sè stessi tale ritiro, come pure si prevengono tutti i signori frequentatori della Borsa che gli organi di sorveglianza alla Borsa sono incaricati di **non ammettere chicchessia** senza l'esibizione di tale legittimazione, o di convincersi, in casi dubi, del possesso della stessa, esigendo in qualsiasi momento l'esibizione dello stesso all'atto dell'ingresso e nel recinto della Borsa.

Vengono poi ricercati i signori frequentatori a prestarsi gentilmente a tale controllo, che, se anche non disgiunto da lieve disturbo, mira ad evitare oneri maggiori per coloro che si prestano regolarmente al relativo obligo ed a togliere l'ingiustizia creata a loro riguardo dall'abusiva frequentazione della Borsa da parte di altri.

Trieste, 15 dicembre 1886.

LA DIREZIONE DI BORSA

Il presidente
C. REINELT

Il direttore
C. Chaudoux

Il segretario
Bujatti

†

La sottoscritta, immersa nel più profondo dolore per la morte avvenuta oggi del suo amatissimo Capo

Giovanni Mamola

compie il doloroso ufficio di darne parte ai congiunti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Martedì 21 corr., alle 3 pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 1 via della Loggia.

TRIESTE, 19 Dicembre 1886.

Famiglia **Mamola**.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Impresa Zimolo, Corso 37.

AFENDULI G. PANDOS

cessò di vivere iersera alle ore 11 e mezzo dopo breve ma penosa malattia.

I sottoscritti anche a nome degli altri parenti, immersi nel più profondo dolore, dànno parte di sì irreparabile perdita.

Le spoglie mortali del caro estinto verranno trasportate direttamente al cimitero greco-orientale domani Lunedì 20 Decembre alle ore 3 e mezzo pom., partendo il convoglio funebre dalla Via S. Nicolò N. 14.

TRIESTE, 19 Dicembre 1886.

Demetrio, Teodoro, Nicolò, Giovanni (Smirne), Antonio (Zagorà) fratelli.
Giorgio Afenduli, Teodoro Prof. Afenduli (Atene) zii.
Fanny Georgiadis Pandos (Tinos) Caterina Pandos cognate.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Ricercasi abile cucitrice. Rivolgersi Lavorator o biancheria Lampronti. Via Nuova 3. (476)

Ragazzo occupasi, Piazza Borsa 10, orologiaio. (516)

Affittansi due stanze ammobiliate, una ingresso libero in via Valdirivo N. 18, terzo piano, porta 9. (501)

Lingue straniere. H. Goldberger, da trenta anni maestro di lingue impartisce lezioni nelle lingue tedesca, inglese, francese ed italiana. Corsi riuniti serali fiorini 3 mensili per 12 lezioni. Lezioni a domicilio degli scolari fiorini 8 al mese per 12 lezioni. Informazioni dalle 2 alle 4 pom. Via S. Lazzaro N. 4, porta 6. (508)

Da vendere una pelliccia in buonissimo stato. Indirizzo al „Piccolo" (457)

Da vendere un negozio commestibili bene avviato. Indirizzo al „Piccolo" (498)

Da vendere o d'affittare a Fiume Restaurant bene avviato, sito in buona posizione. Indirizzo al „Piccolo" (495)

Sparherd da vendere; indirizzo al „Piccolo". (504)

Spedizioni frutta, pesce, assumonsi via Nuova 28. (515)

Fu smarrito un braccialetto d' oro con 5 brillanti, da St. Andrea alla piazza Caserma. Chi lo ha raccolto, viene pregato di portarlo dall'orefice A. Grion, piazza della Borsa N. 4. (514)

Isografo-Freisinger, riproduttore eccellentissimo e nitidissimo di scritti, stampati, disegni ecc. Numero illimitato di copie, ad inchiostro tipografico incancellabile. Presso lo Stabilimento grafico E. Freisinger, Palazzo del Lloyd.

Intavolazioni sopra intavolazioni vengono eseguiti con interessi mitissimi. Agenzia via Farneto 25

Uso bordo Carbone fossile a f. 11.25 la tonnellata, franco alla riva. Deposito A. PAGLIARO, via Forni Nr. 6 e Corsia Giulia 691.

PRESSO IL PARRUCCHIERE
ANTONIO DALLA MENICA
Via della Dogana N. 1, trovasi un grande deposito del vero **Royal Windsor**, rigeneratore dei capelli acquistato per mio conto nel „Entrepot Général, pour la France et le continent 22 Rue de l'Echiquier Paris" presso il sig. J. JAKSON. Per l'Istria e Dalmazia deposito presso il signor Francesco Rupprecht, parrucchiere in Pola.

Biglietti lott. sassoni

per la 111.ma regia Lotteria — 100.000 biglietti con 50.000 vincite nell'importo complessivo di 18,185,000, marchi, la cui 1.a classe verrà estratta ai 10 e 11 gennaio 1887, offre con garanzia di un pronto e discreto servizio al prezzo stabilito nel piano di 1|10 a M. 4·20, 1|5 a M. 8·40, 1|2 a M. 21, 1|1 a M. 42 per Classe non compreso il porto. — Biglietti completi verso pagamento anticipato di tutte le 5 classi - la Collettoria fondata nell' anno 1850, di

O Louis Taeuber in Lipsia.

DEPOSITO VINI
CARLO AITE.
Istria fino soldi **30** e **32**, **Dalmato** soldi **28**, **Ungherese** soldi **26** franco in famiglia.
Via Fontanone, dirimpetto N. 10.

Vini e Liquori

CIPRO stravecchio a soldi **80** il litro
RHUM Giamaica a **f. 1**
Marsala stravecchio gar. **f. 1**
THE DELLA CHINA.
Vermout di Torino soldi **80**
Assortimento **VINI** in bottiglia.

Via Farneto N. 3.

CAFFÈ MOHARA GOLDSCHMIED

Marca di fabrica registrata.

è il caffè più **sano** più **gustoso**, e più **nutritivo** adoperato quale aggiunta al caffè. Contiene una ricca dose di tonici tanto rinforzanti lo stomaco, e può venir raccomandato quale il miglior surrogato di caffè che sinora si conosca.

Si adopera mescolando a tre cucchiai di caffè comune, 1 cucchiaio di caffè C. Mohara Goldschmied.

Questo caffè Mohara si può avere nel negozio di caffè, thè e frutta del Levante di **Ad. Goldschmied e C., Trieste, via Caserma, N. 11,** nonchè in tutti i migliori negozi di coloniali e commestibili ai seguenti prezzi: Pacchetti da 500, 250, 125, 90 grammi „ 28 14 7 5 soldi

Si domandi espressamente Caffè Mohara Goldschmied. Esigere la marca di fabrica.

Grandi novitá

di stoffe da uomo trovansi nella Sartoria via Farneto N 12. Vengono confezionati vestiti anche in pagamenti rateali a prezzi miti.

REGALI
pel Natale e Capo d'Anno

Trovasi disponibile una partita di **Watterproof, Dolman, Mantelli, Sacchetti, Sottane** e **Manicotti** con prezzi fortemente ribassati nel deposito MANTELLI

di **PIETRO TAVOLATO**
CORSO n. 19

CONSIGLIA....
A REGALARE:

Un ALBUM per ritratti, in pelle garantita, pressata con pagine „Novità" arabeschi, in formato da Gabinetto, colla spesa di f. 3.

Un OMBRELLO da pioggia, di pura seta, con elegante manico, colla spesa di f. 2.85.

Un CHATOULLES per *Guanti* ed uno per *Fazzoletti*, veri Giapponesi, con magnifiche pitture, per soli fiorini 2.40.

Un TAVOLINO da fumo, con tutto l'occorrente, da stanzino o da tavolo, in legno duro a lucido, per soli f. 2.25.

Una ROSOLIERA da 6 persone, in cristallo fiorato, con guantiera eguale, stupenda figura, per soli soldi 85, 95, e f. 1.20, 1.30.

Un PORTA-BURRO o CONSERVE, „Novità" color creme, a forma di frutta, di cestelli, ecc., per soli f. 1.50.

Un PORTAVISIT con unito portafiori, in ogni colore, in cristallo appannato o dorato - assai eleganti, per soli f. 1.60, 1.75 e 1.85.

Un MANICOTTO di vero pelo *Apposum*, fino, grigio, foderato in raso, con pomponi moderni, per soli f. 1.90.

Un NECESSAIRES da lavoro, in *Peluche* d' ogni colore, grande, con fiori, per soli f. 1.15 o 1.30.

Una SOTTANA di lana a maglia, grande, greve, in qualunque colore, per soli f. 1.85.

Una PUPPA „Novità", con musica, molto dilettevole, suona pezzi di opera, per soli f. 2.30.

Una CATENA per orologio, in fino oro doublè, con ciondolo, molto elegante per soli f. 1.40.

Un CHATOUL con 10 vasetti *Confettur*, ogni qualità, finissimi dolci per f. 1 o 1.20.

Un GILET di lana a maglia (Tricots) bello, greve, grande, o per signora o per signori, in qualunque colore, per soli f. 2.35.

Un paio POLSI lana, con guarnizione in oro, „Novità" ogni colore, per soli soldi **25**.

Un MANICOTTO di vera pelliccia bianca, foderato in satin, per soli soldi **75**.

Un PORTAOROLOGIO „Novità" elegante, in metallo Nikel con un cagnetto, per soli soldi **45**.

Una FIASCHETTA con finissimo odore, a scelta, per soli soldi **25**.

Un ALBUM per poesie, bello, elegante, con fina carta e fiori per soli soldi **30**.

Un BRACCIALETTO fino „Novità", con smalto nero, perle, ed oro doublè, per soli soldi **75**.

Un NECESSAIRES da lavoro in pelle, formato nuovo ed elegante per soli soldi **45**.

Una CRAVATTA per uomo, delle più nuove, delle più moderne, per soli soldi **35**.

Un paio di BOTTONI per polsi „Fantasie", del tutto nuovi ed eleganti, per soli soldi **35**.

Un TEMPERINO a 4 lame, con manico di madreperla, per soli soldi **60**.

Una BORSETTA a mano e tascabile, in fino *plusche*, con manizza di Nikel, per soli soldi **45**

Un COLLIER di perle „Novitá" formato elegantissimo, per soli soldi **55**.

Un VISITIER tascabile, ricamato a mano, elegantissimo, per soli soldi **40**.

Un CHATOUL di legno, con e senza specchio, con 3 fiaschette di finissimi profumi, per soli soldi **65** e **70**.

Si può aver Regali più belli? Si può spender di meno? come al

Negozio Viennese C. Reiss, Piazza della Borsa 602

TRIESTE.